

REGOLAMENTAZIONE ACCESSO AL DEPOSITO CARBURANTI AVIO AEROPORTO DI BERGAMO DA PARTE DI HANDLER RIFORNITORE TERZO

INDICE

1	SCOPO DELLA PROCEDURA	2
2	PERSONALE COINVOLTO	2
3	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
4	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
5	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	3
6	MODALITA' OPERATIVE DEL DEPOSITO FISCALE.....	7
6.1	Requisiti dei refuellers che accedono al deposito.....	7
6.2	Regole di gestione e comunicazione delle operazioni di rifornimento nel deposito.....	8
6.3	Regole di accesso al deposito.....	10
6.4	Responsabilità dell'handler e del Gestore Deposito	12
7	REQUISITI DEL PERSONALE DELL'OPERATORE	13
8	SAFETY E SECURITY.....	14
9	TUTELA DELL'AMBIENTE.....	15

REVISIONE N°	Campi interessati dalla revisione	data approvazione
00	Prima emissione del documento	27/03/2019

1 SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i ruoli, le azioni e le responsabilità nella regolamentazione degli accessi da parte di handler rifornitori che occupano gli stalli adiacenti al Deposito Carburanti Avio dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio per le attività di carico ATB e di assicurare le condizioni di sicurezza delle attività del deposito, tenuto conto dei rischi interferenziali derivanti dalla viabilità promiscua e della presenza di diversi operatori al suo interno.

2 PERSONALE COINVOLTO

SACBO è proprietaria del Deposito Carburanti Avio dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

Il Deposito anzidetto, comprensivo della baia di carico esterna, presente sullo Scalo di Bergamo – Orio al Serio, è stata dichiarato infrastruttura centralizzata con provvedimento Enac a partire dal 31/07/2018, prot. 84717-P.

Per il periodo decorrente dal 19 luglio 2018 al 31 dicembre 2020 SACBO ha affidato in esclusiva la gestione del Deposito alla società Levorato Marcevaggi s.r.l., aggiudicataria della gara bandita dal Gestore aeroportuale.

Levorato Marcevaggi s.r.l. è titolare di un "Deposito Fiscale" per la ricezione, lo stoccaggio e la distribuzione di carburanti JET A1 presso l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

Il responsabile di tutte le operazioni previste dalla presente procedura è il Responsabile di Deposito, che nella figura identificata nell'organigramma del Gestore Deposito (oggi Levorato Marcevaggi s.r.l.) con la funzione di preposto, a cui compete la supervisione delle operazioni all'interno del deposito.

Il soggetto che gestisce il deposito è di seguito denominato "Gestore Deposito".

L'handler rifornitore è una società che effettua la messa a bordo di carburante per aeromobili di seguito ("Operatore").

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alle attività svolte dagli Operatori all'interno del deposito di carburante Jet A1.

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Jig 2 Issue 12

D.Lgs. 81/08

D.Lgs. 152/06

Manuale di Aerodromo SACBO

Regolamento di Scalo SACBO

5 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il Deposito Avio oggetto della presente valutazione è un'installazione destinata allo stoccaggio di Kerosene (Jet A1) per il rifornimento degli aeromobili.

È ubicato all'interno dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio e per quanto di interesse per la presente procedura risulta essere così costituito:

Deposito carburante

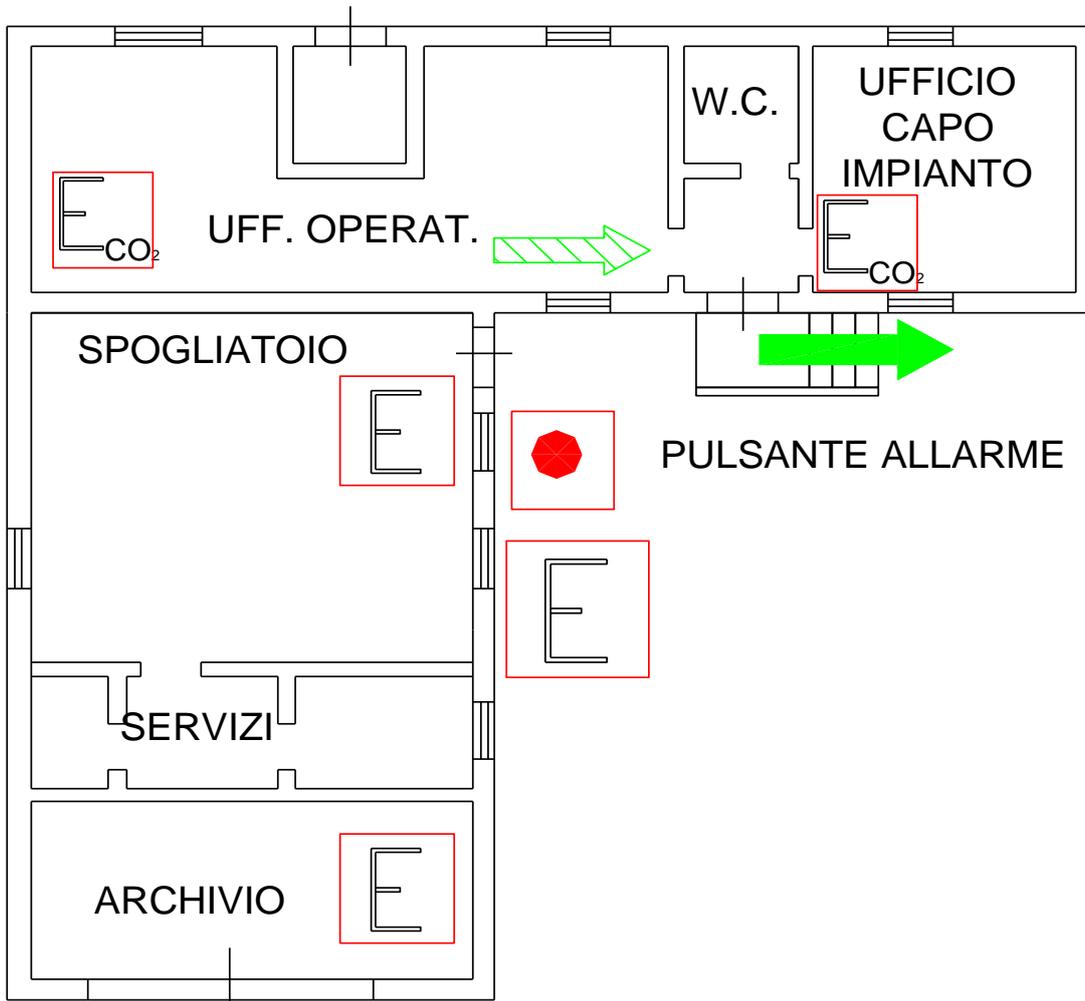
N° 10 serbatoi interrati da circa 100 m³ cad. per un totale di 985 m³ contenenti carburante JET A1;
N° 1 serbatoio interrato da 5 m³ di gasolio per autotrazione con relativa colonnina di rifornimento;
N° 3 baie di cui:

- N° 1 baia di carico
- N° 1 baia di scarico
- N° 1 baia di carico/scarico

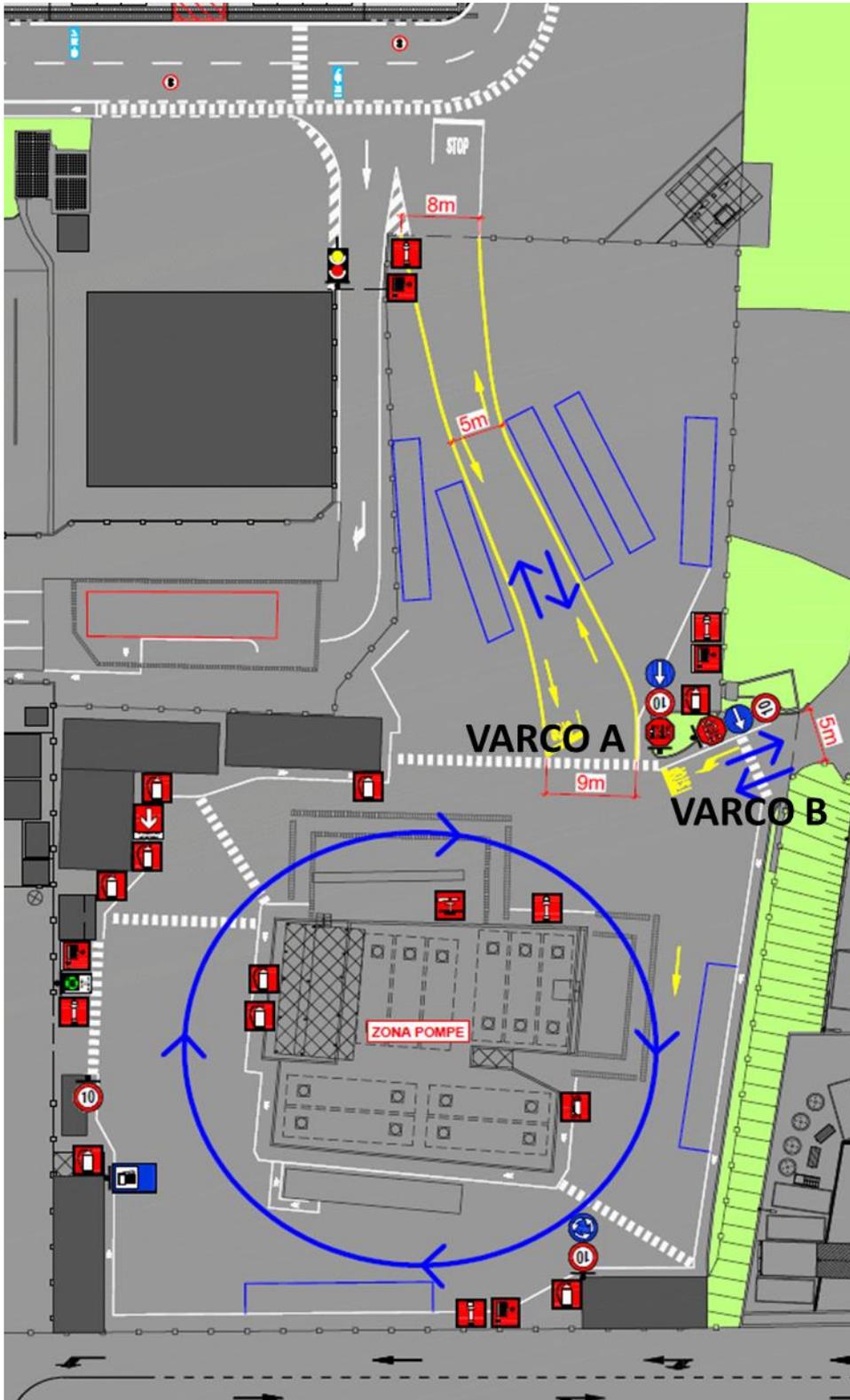
Sono inoltre presenti:

- N° 1 palazzina destinata ad uffici e spogliatoi
- N° 2 box office installati all'esterno.

Pianta Uffici



Pianta del Deposito con senso di circolazione ed ubicazione varchi di accesso/uscita



LEGENDA

-  Estintore
Extinguisher
-  Estintore carrellato
Mobile extinguisher
-  Pulsante sgancio energia elettrica
Electric energy release button
-  Lancia antincendio
Fire hose reel
-  Attrezzature antincendio
Fireproof equipment
-  Colonna idrante
Fire hydrant

Gli elementi costituenti il Deposito sono riportati di seguito:

- A) Serbatoi di Stoccaggio di prodotti idrocarburici;
- B) Punti di Carico e Scarico per autobotti;
- C) Pompe di Trasferimento dei prodotti stoccati.

Le attività svolte nel Deposito sono brevemente descritte di seguito:

- il Deposito riceve kerosene Jet A1 tramite autobotti che lo scaricano presso i Punti di Scarico;
- il prodotto scaricato viene inviato a serbatoi di stoccaggio interrati;
- dai serbatoi, il prodotto viene trasferito, tramite pompe, al Punto di Carico
- presso il Punto di Carico, le autobotti vengono riempite con Kerosene Jet A1 e quindi avviate nel piazzale aeromobili dell'aeroporto, per il rifornimento degli aerei.

All'interno dell'impianto transitano le autobotti per il rifornimento agli aerei in pista (refuellers), le autovetture aziendali, i mezzi delle aziende di manutenzione, le autobotti delle società petrolifere (rifornitori in scarico).

Nella viabilità interna al Deposito sono individuati i seguenti punti critici:

1. gli incroci
2. gli ingombri fissi e/o mobili delle strutture
3. il manto stradale e l'ampiezza della carreggiata
4. i mezzi in circolazione e la velocità di transito.

La viabilità del deposito è a senso unico di marcia, come si evince dalla pianta dell'impianto.

Il deposito ha però 2 ingressi indipendenti con doppio senso di marcia nei varchi di accesso/uscita:

- Varco A: un varco per l'ingresso e l'uscita utilizzato dalle autovetture del personale di deposito e dalle autobotti rifornitrici (refuellers), e dai mezzi delle ditte di manutenzione;
- Varco B: un varco per l'ingresso e l'uscita utilizzato esclusivamente dalle autobotti delle compagnie petrolifere (rifornitori) per il deposito di prodotto da scaricare nei serbatoi interrati; le autobotti stazionano all'esterno del deposito in attesa di entrare a scaricare previa autorizzazione dell'addetto allo scarico del Deposito-

All'interno dell'impianto vi sono varie aree operative destinate alle operazioni ed attività del deposito, tra cui:

- Area serbatoi interrati
- Pesa
- Zona di rifornimento automezzi
- Zona manutenzione automezzi
- Zona test
- Box office
- Officine e Magazzini di deposito
- Parcheggi automezzi addetti al deposito

Il manto stradale è in cemento e privo di avvallamenti, fessurazioni e sconessioni, per evitare inquinamento del terreno in caso di sversamenti accidentali e dimensionato per prevenire cedimenti strutturali per il peso delle autobotti transitanti.

6 MODALITA' OPERATIVE DEL DEPOSITO FISCALE

6.1 Requisiti dei refuellers che accedono al deposito

L'Operatore accede al deposito per le operazioni di carico dei propri refuellers, assicurando i seguenti requisiti minimi inderogabili di sicurezza, sotto il controllo del Gestore Deposito che è tenuto a verificarne la sussistenza:

- L'Operatore comunica, in forma scritta, al Gestore Deposito il numero e la capacità dei refuellers che intende utilizzare per il servizio, corredate di tabelle di taratura della cisterna al fine di richiedere alla Dogana l'aggiornamento dei recipienti mobili in carico presso il Deposito. Il Gestore Deposito si riserva in ogni momento la facoltà di verifica della rispondenza dei dati tabellari forniti. L'Operatore acconsente sin d'ora al Gestore Deposito di effettuare le predette verifiche e si impegna a cooperare con il Gestore Deposito al fine di agevolare l'esecuzione delle predette verifiche.
- L'Operatore fornisce al Gestore Deposito l'ultimo rapporto di taratura dei contatori fiscali utilizzati; il Gestore Deposito si riserva in ogni momento la facoltà di verifica dei contatori fiscali.
- L'Operatore dovrà mantenere informato il Gestore Deposito sull'elenco dei mezzi in esercizio all'interno del sedime aeroportuale, segnalando immediatamente al Gestore Deposito qualsiasi variazione. Tutti i mezzi che dovessero uscire dal sedime, anche momentaneamente per manutenzione, dovranno essere preventivamente segnalati al Gestore Deposito e l'Operatore dovrà assicurare che il mezzo in questione non contenga carburante JET A1 nella cisterna e nell'impianto, rilasciando una dichiarazione in carta intestata, dove verrà specificato lo svuotamento totale della cisterna, della recovery tank, dei filtri e di tutte le tubazioni ed impianti contenenti carburante avio. La suddetta comunicazione sarà allegata alla comunicazione che il Gestore Deposito dovrà presentare all'Ufficio delle Dogane.

- I refuellers utilizzati dall'operatore devono essere in linea con gli standard JIG e la normativa vigente; i refuellers inoltre dovranno essere dotati di sistema Scully per il controllo del sovra riempimento al carico. Il Gestore Deposito può effettuare controlli e verifiche sui refuellers ogni qualvolta lo riterrà opportuno in merito alla conformità agli standard JIG e alla normativa vigente.
- I refuellers devono essere coperti da un'assicurazione ambientale con massimale 10 mln di euro. Il Gestore Deposito e SACBO devono essere inseriti quali assicurati aggiunti nell'ambito della polizza RC aviazione con massimale minimo di 1 miliardo di dollari americani (\$) e quali beneficiari in relazione ad eventuali danni a cose e persone ivi inclusi danni ambientali, che l'Operatore dovesse causare all'interno dell'Area.
- L'operatore inoltra al Gestore Deposito ed a SACBO copia della polizza assicurativa in corso di validità e ogni successivo rinnovo e del certificato assicurativo RCT, RCA, refuelling.

6.2 Regole di gestione e comunicazione delle operazioni di rifornimento nel deposito

L'Operatore che accede al deposito per le operazioni di carico dei propri refuellers, si attiene alle seguenti disposizioni che seguono, collaborando con il Gestore Deposito per assicurare le necessarie condizioni di esercizio ai fini contabili e fiscali:

- Al completamento di ogni rifornimento di un aeromobile, l'Operatore compila la bolla di consegna secondo quanto predisposto dalla Dogana di competenza e in linea con la modulistica in uso presso lo scalo di Bergamo, che deve contenere come minimo le seguenti informazioni:
 - Nominativo della società che effettua il rifornimento;
 - Nominativo della compagnia esercente il volo;
 - Nominativo dell'acquirente del carburante (se diverso dall'esercente di cui al punto precedente);
 - Marca e tipo dell'aereo rifornito;
 - Destinazione e piazzola;
 - Ora arrivo sottobordo;
 - Ora inizio erogazione;
 - Ora fine erogazione;
 - Numeri iniziali e finali del contatore;
 - Volume erogato;
 - Firma leggibile dell'operatore di into-plane;
 - Firma per accettazione di un rappresentante del vettore;
 - Applicabilità dell'accisa.

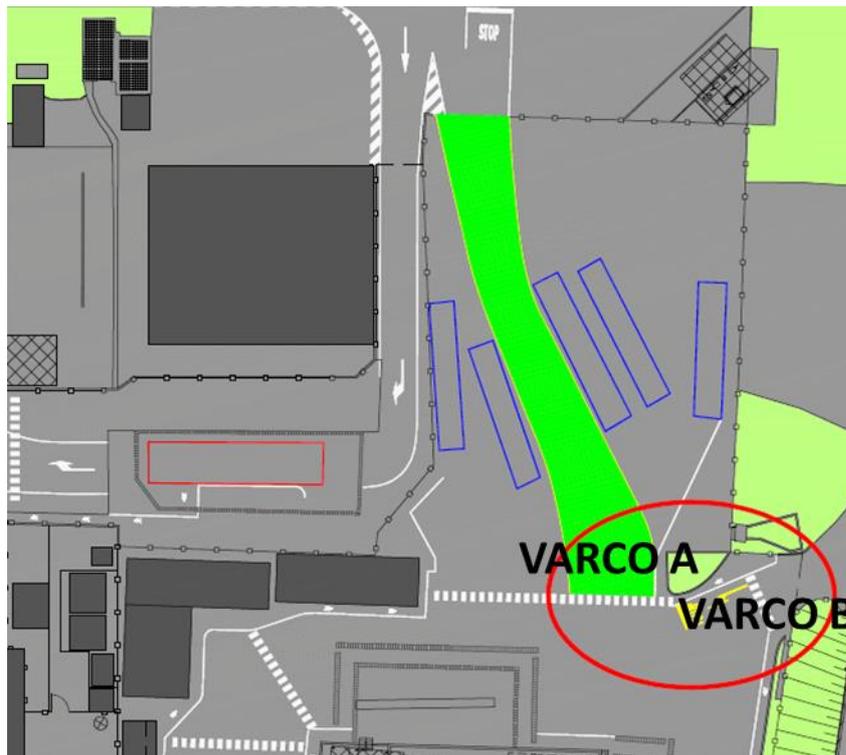
La bolla di consegna dovrà riportare la seguente dicitura *“quantitativo di petrolio lampante sopra indicato è stato estratto dal deposito fiscale Levorato Marcevaggi Aeroporto di Bergamo – Licenza di esercizio e codice fiscale accisa n. IT00BGO00007B- Dogana di Bergamo, per conto della società in intestazione proprietario di prodotto”* e costituisce il documento di scarico del deposito fiscale.

La bolla di consegna compila in almeno 3 copie e deve essere consegnata a:

- la **prima** originale al Gestore Deposito
 - una copia alla compagnia aerea
 - una o più copie ad uso handler rifornitore.
- L'Operatore trasmette giornalmente i dati da contabilizzare, in formato elettronico compatibile con il sistema AVIOSTAR, entro le ore 10:00 del giorno successivo a quello da contabilizzare; qualora per guasti al sistema di trasmissione ciò non sia possibile, l'Operatore dovrà sempre per tale orario fornire i dati richiesti su supporto informatico con consegna brevi mano all'ufficio del deposito del Gestore Deposito.
 - Per le bolle di consegna relative ai voli effettuati il venerdì, sabato, domenica e nei giorni festivi la consegna dovrà avvenire entro le ore 10:00 del primo giorno lavorativo utile.
 - L'Operatore consegna entro le ore 10:00 del giorno successivo a quello da contabilizzare la prima copia di tutte le bolle di consegna emesse; per i voli extra UE la bolla di consegna dovrà essere firmata e timbrata dal funzionario doganale. Per i voli non di linea in caso di non applicabilità dell'accisa dovrà essere allegata copia AOC del vettore aereo, mentre per i voli privati in esenzione, dovrà essere allegato il DUV e il piano di volo.
 - Al fine di permettere al Gestore Deposito di gestire correttamente le giacenze del deposito fiscale, l'operatore dovrà consegnare entro le ore 08.00 del giorno successivo a quella da contabilizzare il modello MOD. 25 contenente il livello del Jet A1 contenuto in ogni singolo refueller.
 - Per eventuali bolle di consegna vidimate dalla dogana per voli extra UE e successivamente non utilizzati, gli stessi devono essere consegnati al Gestore Deposito entro le ore 10:00 del giorno successivo a quello da contabilizzare.
 - L'Operatore consegna al Gestore Deposito una dichiarazione giornaliera con riportate le uscite (voli riforniti) sottoscritta da un procuratore doganale, suddivisa a seconda della tipologia di accisa (esenzione, abbuono, aliquota ridotta, aliquota piena). I volumi erogati saranno riportati in litri ambiente [litri a 15°C] e convertiti in kg. Per il calcolo dei litri a 15°C e dei kg, il Gestore del deposito fornirà ogni mattina una tabella (fasce orarie) con le densità ed il fattore di correzione da applicare.
 - L'Operatore invia al Gestore Deposito tutti i verbali di neutralizzazione dei contatori fiscali dei refuellers nei quali verranno evidenziati i movimenti degli stessi a seguito di attività di manutenzione, di verifica, taratura e di prova.
 - Il Gestore Deposito ha facoltà di effettuare controlli a campione sui verbali di neutralizzazione.
 - Il primo giorno lavorativo di ogni mese, l'Operatore invia al Gestore Deposito la stampa del sistema AVIOSTAR con il riepilogo di tutti i volumi movimentati nel mese precedente, con inclusi i numeri iniziali e finali dei contatori dei refuellers e gli eventuali verbali di neutralizzazione. Per il solo mese di dicembre il riepilogo deve essere inviato al 16 del mese ed alla fine.

6.3 Regole di accesso al deposito

- Il deposito è dotato di:
 - i. una baia di scarico dedicata esclusivamente alle attività di scarico per l'approvvigionamento del deposito;
 - ii. una baia "versatile" sia per le attività di carico che scarico dedicata in via prioritaria alle attività di scarico al fine di garantire il necessario afflusso del jet fuel nel deposito;
 - iii. una baia di carico è dedicata esclusivamente ai mezzi avio rifornitori (refuellers).
- L'Operatore interessato ad accedere al Deposito dovrà contattare l'ufficio operativo del Gestore Deposito tramite il numero di telefono dedicato, ovvero tramite canale radio o altro mezzo di comunicazione che verrà indicato dal Gestore Deposito, fornendo indicazioni sull'automezzo e sui quantitativi da caricare, oltre alle altre informazioni necessarie al Gestore Deposito per assolvere agli obblighi di natura fiscale/doganale sul medesimo incombenti quale gestore del Deposito in esenzione di accise.
- L'ufficio operativo del Gestore Deposito verificherà la presenza del refueller all'interno dell'elenco comunicato dall'Operatore (vedi punto 1 del Paragrafo 6.1) e la coerenza dei dati di capacità, nonché la sussistenza delle condizioni di accesso di cui al punto 6.1 "Requisiti dei refuellers che accedono al deposito", 7 "Requisiti del personale dell'Operatore" e 8 "Safety e Security". A seguito di riscontro positivo del controllo anzidetto, il Gestore Deposito comunicherà all'Operatore la situazione di traffico al Deposito ed assegnerà un numero progressivo di ingresso e la finestra temporale nella quale sarà possibile accedere al medesimo. L'Operatore dovrà presentarsi in prossimità dell'ingresso del Deposito (Varco A) all'ora indicata da Gestore Deposito e rimarrà in attesa della autorizzazione all'ingresso.
- L'avio rifornitore sarà prelevato all'ingresso del Deposito da personale del Gestore Deposito che svolgerà un ruolo tipo marshalling seguendo le regole di viabilità del deposito fino alla baia di carico.
- L'Operatore dovrà seguire a passo d'uomo il mezzo del Gestore Deposito a distanza di sicurezza (non meno di 5 m) e dovrà seguire puntualmente le indicazioni che verranno via via comunicate dal "marshall" del Gestore Deposito e/o dall'ufficio operativo. In particolare il "marshall" avrà il compito di verificare che la via di accesso, rappresentata in verde nella figura sottostante, nonché l'area di intersezione, identificata da un cerchio rosso nella medesima figura, siano percorribili e sgombrere da eventuali ostacoli o mezzi.



- Una volta posizionato l'avio rifornitore presso la baia di carico, le operazioni di carico verranno effettuate da personale del Gestore Deposito. L'Operatore dovrà garantire la piena efficienza di tutti gli apparati dell'avio rifornitore in linea con gli standard JIG e dovrà avere tutte le relative certificazioni. A tal fine, il Gestore Deposito è tenuto a verificare la rispondenza a tali requisiti e avrà la facoltà di eseguire verifiche periodiche, fermo restando che tali verifiche non saranno limitative delle responsabilità del singolo Operatore, e non potranno in ogni caso comportare alcuna responsabilità in capo al Gestore Deposito per il caso di non funzionamento degli apparati dell'avio rifornitore.

L'Operatore dovrà assistere al carico del mezzo secondo le procedure in essere nel Deposito. Lo stesso non potrà allontanarsi per tutta la durata delle operazioni.

- Completato il carico dell'avio rifornitore, sempre il predetto "marshall" guiderà l'avio rifornitore sino all'esterno del perimetro del Deposito oltre l'uscita accertandosi che non crei intralcio alle operazioni del Deposito, sostando in aree non autorizzate. In particolare il "marshall" avrà il compito di verificare che la via di uscita, rappresentata in verde nella figura sopra, nonché l'area di intersezione, identificata da un cerchio rosso nella medesima figura, siano percorribili e sgombrare da eventuali ostacoli o mezzi

6.4 Responsabilità dell'handler e del Gestore Deposito

- Il carburante JET A1 a bordo dei refuellers o altre apparecchiature dell'Operatore che non sia ancora transitato nei contatori fiscali, risulta ancora in carico al Gestore Deposito. In virtù di questo il Gestore Deposito ha diritto all'accesso a tutte le apparecchiature contenenti JET A1 non ancora consegnate ai vettori aerei. Tale diritto si estende anche alle Autorità Doganali e ad ogni altro ente della PA.
- In caso di defuelling, il carburante JET A1 proveniente da questa operazione va tenuto, a cura e responsabilità dell'Operatore, separato dal carburante in sospensione di accisa destinato al refuelling sia per ragioni fiscali che qualitative.
- Per il defuelling l'Operatore dovrà preventivamente farsi autorizzare dalle Autorità Doganali ed il prodotto segregato in un refueller all'uopo preparato. Dovrà inoltre informare il Gestore Deposito e fornire la documentazione inerente i movimenti contaltri del mezzo. Eventuali operazioni di flussaggio dopo un defuelling dovranno essere svolte senza l'utilizzo delle attrezzature fisse della baia.
- Il Gestore Deposito è responsabile della qualità del prodotto fino alla manichetta carico refueller posta presso la baia. L'Operatore è responsabile del prodotto a partire dal momento in cui lo stesso passa dalla flangia di carico della baia al refueller e fino alla messa a bordo del medesimo dell'aereo.
- Qualsiasi danno causato dall'Operatore all'interno dell'area dovrà essere prontamente segnalato al Gestore Deposito e la responsabilità rimarrà in capo all'Operatore stesso. Il Gestore Deposito darà immediata comunicazione a SACBO di danni e degli eventi che possono aver costituito un pericolo, fornendo gli elementi essenziali per l'analisi delle cause e delle relative conseguenze. SACBO si riserva di effettuare propri accertamenti sulle condizioni che hanno determinato l'evento e sulle azioni correttive e preventive adottate dai soggetti coinvolti.
- Qualora l'Operatore non ottemperi le prescrizioni della presente procedura il Gestore Deposito contesterà la violazione e procederà a comunicare all'Operatore anzidetto il divieto di accesso al Deposito, informando contestualmente SACBO.

7 REQUISITI DEL PERSONALE DELL'OPERATORE

- Per accedere al deposito il personale dell'Operatore dovrà essere in possesso delle autorizzazioni aeroportuali previste, della patente di guida almeno C-E, nonché ADR per conduzione cisterne.
- Il personale dell'Operatore deve essere formato ed aggiornato con il corso per addetto antincendio ai sensi del DM 10.03.1998, corso per addetto primo soccorso ai sensi del DM 388/2003 – gruppo A, formato e informato ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Prima dell'inizio dell'attività, il personale dell'Operatore, dovrà essere formato e informato a cura dell'Operatore medesimo sulle regole di accesso al deposito. È quindi necessario che l'Operatore comunichi l'attività formativa espletata in merito alla presente procedura (e successivi aggiornamenti/integrazioni/modifiche) al Gestore Deposito.
- L'Operatore dovrà fornire evidenza al Gestore Deposito delle autorizzazioni ed abilitazioni in possesso, della sussistenza dei requisiti necessari e della regolarità della formazione di cui ai punti precedenti per ogni addetto che l'Operatore intende far accedere al deposito, trasmettendo ed aggiornando l'elenco nominativo coi relativi codici identificativi e le date di scadenza delle abilitazioni in essere.
- Prima che l'Operatore inizi ad accedere al deposito, verrà eseguito un sopralluogo congiunto ai fini della formazione e informazione alla presenza di un delegato del Gestore Deposito e di un delegato dell'Operatore. In tale occasione, il delegato del Gestore Deposito fornirà al delegato dell'Operatore la documentazione relativa alle norme comportamentali quando l'Operatore presenza alle operazioni di carico fatte dal Gestore Deposito.
- Ogni qualvolta lo riterrà opportuno, sarà facoltà del Gestore Deposito effettuare controlli e verifiche sul grado di competenza del personale e sul rispetto dei requisiti previsti dalla presente istruzione operativa. In caso di non conformità è compito del Gestore Deposito informare SACBO ed ENAC per le successive azioni di competenza.

8 SAFETY E SECURITY

- Fermi restando gli obblighi in capo all'Operatore in materia di SSL ai sensi del D.lgs.81/08 e s.m.i., l'operatore dovrà fornire al Gestore Deposito il Documento di Valutazione dei Rischi o suo estratto inerente i rischi sulla SSL connesse con le attività svolte all'interno del Deposito.
- Sulla base delle informazioni acquisite di cui al punto precedente, il Gestore Deposito elaborerà il DUVRI che dovrà essere sottoscritto dall'Operatore in concomitanza alle attività di cooperazione e coordinamento promosse dal Gestore Deposito. Il Gestore Deposito, inoltre, consegnerà agli operatori ed in copia a SACBO le procedure di emergenza relative al deposito e i divieti e obblighi vigenti presso il deposito.

- L'Operatore dovrà fornire formazione e informazione al proprio personale sui contenuti del DUVRI, delle procedure di emergenza ed i divieti e obblighi vigenti presso il deposito.
- I refuellers dell'Operatore dovranno essere dotati di doppia passerella e sistema di ancoraggio al fine di consentire un accesso in sicurezza sulla parte superiore della cisterna. Inoltre, dovrà essere fornita evidenza della formazione e addestramento del personale abilitato dall'Operatore in merito all'utilizzo dei dispositivi anticaduta di terza categoria.

Solo gli Operatori di cui sarà fornita evidenza di formazione di quanto sopra esposto saranno ammessi all'accesso al deposito ed al posizionamento degli avio rifornitori presso la struttura di carico del deposito. È responsabilità del Gestore Deposito la verifica della sussistenza di tali requisiti.

- Il personale dell'Operatore dovrà presenziare ad almeno una simulazione annuale di emergenza organizzata dal Gestore Deposito nell'ambito del deposito per tutti gli operatori.
- Non è consentito allontanarsi dal mezzo durante lo stazionamento in deposito e prima dell'ingresso.
- Eventuali non conformità di cui si renderà responsabile l'Operatore saranno trasmesse ad ENAC ed al Gestore SACBO come previsto dalla normativa vigente.
- Il Gestore Deposito si riserva di inibire l'accesso futuro all'addetto dell'Operatore che dovesse porre in atto eventuali non conformità tali da pregiudicare la safety e la security interna al deposito, dandone immediata e dettagliata comunicazione a SACBO.
- L'accesso al sito è consentito solamente al personale addetto alle operazioni di carico; nel caso di personale estraneo alle operazioni di carico che dovesse accedere al deposito, lo stesso dovrà essere preventivamente registrato come visitatore secondo le procedure di accesso visitatori del Gestore Deposito, scortato da personale del Gestore Deposito, ed informato sulle procedure di emergenza.
- Al fine di garantire costantemente un elevato profilo di safety e security, il deposito è dotato di impianto di videosorveglianza in conformità alle disposizioni vigenti in materia di privacy.

9 TUTELA DELL'AMBIENTE

- Le attività dell'Operatore presso il deposito devono essere svolte nella piena conformità al disposto del D.Lgs. 152/06 e s.m.i
- La baia di carico è dotata di sistema di ciclo chiuso per recupero vapori. Tale sistema dovrà essere sempre utilizzato dai refuellers in occasione delle attività di carico.
- Ogni qualvolta lo riterrà opportuno, sarà facoltà del Gestore Deposito effettuare controlli e verifiche del corretto funzionamento dei sistemi di sovrariempimento dei refuellers.
- Non potrà essere abbandonato o conferito presso il deposito alcun tipo di rifiuto. Sarà facoltà del Gestore Deposito effettuare controlli e verifiche e informare di eventuali non conformità SACBO.
- Non potrà essere sversato alcun tipo di prodotto all'interno del deposito e neppure all'interno della rete di raccolta delle acque meteoriche. Sarà facoltà del Gestore Deposito effettuare controlli e verifiche e informare di eventuali non conformità SACBO.
- Sarà cura e responsabilità dell'Operatore garantire la completa assenza di gocciolamenti e spandimenti di prodotto, olio idraulico e ogni altro prodotto derivante dalle attività di carico refueller che possano pregiudicare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e del suolo.
- Eventuali eventi incidentali dovranno essere gestiti, e comunicati al Gestore Deposito, come da piano di emergenza; il Gestore Deposito, sulla base della gravità dell'evento, dovrà fornire adeguata informativa della risoluzione a SACBO. Il personale dell'Operatore dovrà essere adeguatamente formato sul piano di emergenza da parte dell'Operatore stesso.
- Nel caso di sversamenti e conseguenti potenziali inquinamenti, l'Operatore sarà individuato quale responsabile dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 e saranno pertanto a suo carico tutti gli adempimenti in esso previsti.
- Il Gestore Deposito darà immediata comunicazione a SACBO di rilasci o comunque di qualunque evento che possano costituire un danno per l'ambiente fornendo gli elementi essenziali per l'analisi delle cause e delle relative conseguenze. SACBO si riserva di effettuare propri accertamenti sulle condizioni che hanno determinato l'evento e sulle azioni correttive e preventive adottate dai soggetti coinvolti.

Direttore Operazioni
PH Terminal e Area di Movimento
Alberto Cominassi